

SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO REGIONALE

Già con la **DGR n. 1227 del 27 settembre 2000** la Regione Abruzzo aveva cominciato a definire un proprio “Programma regionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative”, nell’ambito del quale erano stati specificati e approvati una serie di progetti preliminari di strutture residenziali finanziate dalla Legge n. 39/99 e una prima ipotesi di rete territoriale.

In particolare, per quanto riguarda la rete regionale delle cure palliative, nel **Piano Sanitario Regionale del 1999-2001** la Regione Abruzzo esplicitava l’intenzione di “*attivare un polo di eccellenza finalizzato all’assistenza e allo studio delle problematiche dell’invecchiamento, nonché a una attività di cure palliative rivolta ai pazienti terminali (hospice)*”.

Successivamente, la **DGR n. 191 del 12 aprile 2002** ha provveduto a finalizzare anche la seconda *tranche* dei finanziamenti ministeriali, nonché ad approvare le linee guida per la realizzazione della rete territoriale.

Più recentemente, nel documento “**Linee guida per la redazione del piano sanitario 2007-09**” viene ribadito l’impegno della Regione a “effettuare uno sviluppo tempestivo della rete degli hospice”, mediante una serie di azioni:

- ridefinizione del piano regionale degli hospice;
- completamento e attivazione degli hospice in fase di realizzazione;
- avvio del piano regionale degli hospice;
- promozione e sviluppo delle terapie del dolore.

Nel febbraio 2007 la Giunta regionale ha inoltre varato un disegno di legge, composto di 13 articoli, destinato a mettere ordine nell’intero sistema degli accreditamenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private; tuttavia non vi sono informazioni se in tale disegno di legge sono previste disposizioni specifiche per quanto riguarda i criteri minimi per l’autorizzazione e per l’accreditamento delle strutture residenziali di cure palliative, i livelli assistenziali richiesti e le tariffe riconosciute.